



## LA CGIL CON I LAVORATORI PRECARI DELLA SCUOLA CHE DIFENDONO IL POSTO DI LAVORO E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La CGIL e la FLC della Campania esprimono la massima solidarietà ai ***lavoratori precari della scuola***, in migliaia licenziati anche quest'anno, e sostengono le ***iniziative di protesta*** per la difesa del posto di lavoro, nelle diverse forme con cui si stanno articolando in tutte le province della regione: presidi, scioperi della fame, ...

Il Governo delle destre dall'insediamento del 2008 ha iniziato a ***smantellare la scuola pubblica italiana***, con un taglio di 8 miliardi di euro e più di 130.000 posti di docenti ed ATA.

***La Campania è la regione più colpita*** dai tagli in proporzione e in assoluto: cancellati in due anni circa 15.000 posti, con la conseguenza di una generale precarizzazione del lavoro, il peggioramento delle condizioni di lavoro del personale di ruolo e il più grande licenziamento di massa che si ricordi.

La cura Gelmini-Tremonti, con la sottrazione di risorse indispensabili e le pseudo riforme, ha messo in ginocchio il sistema pubblico di istruzione: meno tempo scuola, meno offerta formativa, meno personale per la sicurezza, forte riduzione della qualità, con ***danni per le giovani generazioni*** e, in particolare, ***per le zone e i settori della società più deboli***.

Ancora in queste ore l'Amministrazione scolastica cancella nella nostra regione centinaia di posti di docenti di ***sostegno agli alunni disabili***, continuando a colpire l'occupazione e il servizio pubblico.

Ora gli artefici di questa politica di devastazione della scuola pubblica dichiarano a stampa e tv che stanno risolvendo il problema lavorativo dei precari della Campania attraverso un protocollo di intesa tra Ministero e Regione.

La CGIL ***esprime forte preoccupazione*** per soluzioni studiate in stanze segrete, che rischiano di ridursi a semplice assistenza, senza alcun confronto con le forze sociali, dove protagonisti sono gli stessi responsabili di questa gravissima situazione.

La CGIL, mentre continuerà a seguire con attenzione l'evolversi degli eventi, chiama alla ***mobilitazione*** lavoratori, studenti, genitori, associazioni, movimenti e l'intera società civile, ***in difesa dell'occupazione e del sistema pubblico di istruzione nazionale***, attraverso una serie di iniziative di lotta che si articoleranno a partire dalla prossima settimana.

Napoli, 2 settembre 2010